



mly

giù al 7,80%, tenuto conto delle altre possibilità di convenienti investimenti che l'Istituto stesso avrebbe -

L'Inte Maremma ha aderito chiedendo, però, che il tasso nominale non sia superiore al 7,50%, pari cioè a quello applicato all'analoga operazione contratta dal "Delta Padano" e che si aggiunga un diritto di commissione "una tantum" dell'1,15%, con riserva, beninteso, del benessere che al riguardo dovrà essere dato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, al quale l'operazione deve essere sottoposta, in base alle vigenti disposizioni, per le necessarie approvazioni -

Le condizioni proposte dall'Inte - che probabilmente renderebbero più agevole l'approvazione del finanziamento da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - potrebbero essere accolte, dato che, in definitiva, il tasso effettivo di rendimento non sarebbe inferiore al 7,80% originariamente prospettato.

allo scopo di non variare